Giovedì 22 Marzo 1906

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . Lire 15
Semestre . . . . » 7.50
Trimestre . . . . » 3.75
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cent. 5.

Conto corrente con la Posta

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

« Etiam novis »

Udine - Anno XXIV N. 70

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 30
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione e redazione Via Savorgnana N. 17
Amministrazione Via Savorgnana N. 18

PER UN NUOVO PORTO IN FRIULI

Lignano e Marano

Tempo addietro, annunziando l'opuscolo dell'avv. Riccardo Fabris sul progetto di *un nuovo porto in Friuli*, avevamo promesso di parlarne adeguatamente. Lo facciamo oggi dando un largo riassunto del contenuto, e lo facciamo tanto più volentieri, in quanto che vediamo che l'idea va prendendo piedi: abbiam detto ieri come se ne sia interessato il sottosegretario di Stato ai lavori pubblici, e abbiamo letto ier l'altro quanto ne scriveva favorevolmente la *Gazzetta di Venezia*. E' da sperare pertanto che l'idea di questo egregio compaesano, ispirata al benessere del nostro paese e svolta con tutta praticità, venga presa nella debita considerazione così dai fattori competenti come dal pubblico in generale e non tardi ad avere la sua utile effettuazione.

Le industrie friulane. — Nel primo capitolo si riconosce il notevole progresso industriale del Friuli, « che già si era rivelato due anni fa nella fortunata e apprezzatissima esposizione di Udine » e da uno studio di *statistiche si deduce* che Udine industrialmente occupa nel Veneto il secondo posto (dopo Vicenza) e che in tutto il Regno solo *dodici* città superano per la loro attività industriale quella di Udine.

L'avvenire economico del Friuli. — L'autore rileva brevemente nel secondo capitolo le manifestazioni economiche di questa operosità, la grande trasformazione in meglio che va facendo l'agricoltura e le molte iniziative che in ogni campo si svolgono, moltiplicando le fonti della pubblica ricchezza.

Le comunicazioni. — Ma, soggiunge nel terzo, allo sviluppo delle industrie e dei commerci è condizione assoluta la facilità, la prontezza, l'economia delle comunicazioni; e son queste che difettano in Friuli. La rete ferroviaria è incompleta, gli orari scomodi, le linee viziose, le facilitazioni di viaggio nugate, anche le comunicazioni locali primitive, tanto che il Fabris caldeggia una rete di tramvie elettriche e servizi con omnibus automobili. Assai deficenti sono altresì le comunicazioni fluviali: i fiumi navigabili del Friuli, Ausa, Corno, Stella, Tagliamento, Lemene, Livenza, Meduna e Noncello, non si prestano che al traffico minuto; per quanto, se verrà attuato il piano generale di riordinamento della navigazione interna, qualche maggior vantaggio per l'avvenire potrà ritrarsene.

Ragioni per un porto in Friuli. — Un problema di gran lunga più importante pel Friuli è quello concernente le comunicazioni marittime. E il Fabris, dopo aver esaminato nel capitolo quarto il movimento marittimo in genere, la grandiosità del quale è in diretta corrispondenza con l'incremento d'ogni forma di attività industriale e commerciale nel nostro paese, passa nel capitolo quinto a lamentare che il Friuli, con l'accennata attività economica, con un *hinterland* ragguardevole, con circa 16 chilometri di spiaggia marina, lontano così da Venezia come da Trieste circa 100 chilometri, attraversato da tre ferrovie internazionali, *non ha alcun porto accessibile alla grande navigazione*, e sì che già ora nei due attuali porti di Lignano e Nogaro il movimento ascende a circa 46,000 tonnellate annue di merce: l'autore ritiene che il traffico di un porto convenientemente sistemato salirebbe a oltre 250,000 tonnellate.

Ubicazione del nuovo porto. — Sulla scorta degli studi geologici del Marinelli e sui rapporti marittimi del ministero, l'autore esamina la spiaggia friulana e viene a concludere che Porto Lignano è indiscutibilmente il migliore dei nostri porti lagunari, e il solo che possa consentire la formazione di uno scalo per le grosse navi, raggiungendo i suoi fondali m. 10. Porto Lignano però non è che una località di passaggio, è solo una spiaggia disabitata: il vero obbiettivo non può essere che Marano, l'antico fortilizio veneto, rimasto sempre fedele al suo dialetto e al suo mare; la distanza di circa kilom. 8 da Porto Lignano non può creare ostacolo e poi Marano, trovandosi al limite della terra ferma, offre ogni facilitazione pel movimento ferroviario e per gli spazi occorrenti al traffico marittimo e permette di spingersi maggiormente entro terra, riducendo la distanza da Udine al porto a soli 37 kilom. circa, per oltre 4/5 già percorsi dalla ferrovia.

Opere da farsi. — Il Fabris non vuol discorrere di questa parte strettamente tecnica, tuttavia ne traccia qualche linea: sgombrare l'accesso al porto di Lignano dalle sabbie, costruendo due moli guardiani a difesa della foce in direzione S. E. della lunghezza di circa m. 1500; erigere sulla costa detta Pineda muri di sponda accessibili per operazioni di sanità, dogana ed altre; rettificare il corso superiore troppo tortuoso del canale che da Lignano conduce a Marano; scavare canali laterali per favorire i movimenti della marea, uno dei quali potrebbe dare accesso al Corno per congiunger Marano a Nogaro; scavare a Marano una darsena o bacino d'ormeggio di circa ettari 5 con banchine e calate di circa m. 600 fornite di binari, gru, piazzali e edifici per lo scarico e il carico, punto franco, illuminazione elettrica; innalzare alla punta della Pineda un faro e collocare all'estremità dei moli guardiani, fanali e campane per la nebbia. Tutto ciò presuppone la costruzione del facile tronco ferrov. di circa 7 chil. per la congiunzione con S. Giorgio N., che animerebbe la linea di Udine e porterebbe maggior traffico anche verso Portogruaro, ove si innesta la linea di Casarsa che mette a *Pordenone* e a *Spilimbergo*.

Utilità militare del porto. — L'avv. Fabris, che è uno strenuo e competente propugnatore dell'italianità dell'Adriatico, mette in vista anche l'utilità strategica del porto, il che ha non poca importanza per il fatto che in tutta la costiera da Venezia al confine austriaco non esiste un porto adatto, mentre la costa istriana ne è piena, e per la considerazione che siamo in un'epoca in cui un conflitto non è impossibile; ebbene: *una squadra militare potrebbe in un'ora e mezza arrivare da Lignano a Trieste, e in un'ora potrebbe toccare la costa dell'Istria*, e Porto Lignano sarebbe suscettibile di offrire ricetto alla nostra squadra, dopo alcuni lavori complementari per approfondire il canale d'entrata e col sussidio di fortificazioni sulla costa e sui bassifondi.

Spese e contributi. — Nel nono capitolo il Fabris tratta del costo dell'opera, che preventiva in circa otto milioni. In virtù della legge sui porti marittimi 2 aprile 1885 N. 3095 il contributo dello Stato, nella peggiore delle ipotesi, non potrebbe essere minore del 60 p. c., cioè 4,800,000 lire; le residue dovrebbero essere ripartite fra Provincia, Camera di commercio, Società Veneta, Comune di Udine e altri comuni e ottenute con una operazione di credito, costituendo, come è stato fatto a Genova, un consorzio autonomo nel quale tutti gli interessati abbiano un'equa rappresentanza. Alle spese potrebbe anche provvedersi con la tassa supplementare d'ancoraggio e quella dell'uso delle spiaggie di mare, date dal governo in concessione gratuita. In conclusione, con una spesa relativamente mite, si può ottenere, date le condizioni locali, ciò che altrove è costato somme molto maggiori: sappiasi approfittarne.

Conclusione. — Nel decimo capitolo l'autore si dice persuaso che il porto raccomandato tornerà vantaggioso all'Italia in generale e al Friuli in particolare, la cui prosperità non può a meno di esercitare un'influenza benefica sui nostri connazionali che popolano le opposte rive, nè potrà suscitare gelosie da parte di Venezia e di Trieste, perchè si tratterà sempre di un porto senza pretese e di un raggio d'azione circoscritto, anzi di un porto sussidiario di Venezia. Riccardo Fabris, detto ciò, sollecita i maggiori enti interessati a far eseguire da persona tecnica progetti di massima, all'infuori però del Governo che con le sue lentezze burocratiche farebbe ritardare gli studi: il Governo dal canto suo, però, non potrebbe che appoggiare una iniziativa che tende a migliorare le nostre comunicazioni marittime.

Fra gli italiani d'oltre confine.

Le elezioni a Trieste

Ieri, ormai in mezzo alla più grande tranquillità e sicurezza, si compierono le elezioni comunali nella città (restano da eleggersi domenica altri sei consiglieri dei distretti rurali); votarono i maggiori censiti (primo corpo) ed elessero tutti i dodici candidati nazionali. A difesa del Comune resta così completamente il partito schiettamente italiano, e si confida in una sua intensificata e coraggiosa azione a pro degli ideali cittadini.

Maestri goriziani a Cividale.

La gita a Cividale dei docenti italiani di Gorizia ebbe esito brillantissimo. Sotto la presidenza dell'instancabile cortese presidente sig. dott. Giorgio Pitacco si visitarono colà i luoghi degni di nota per storia, arte, ecc.

Elezioni anche a Cervignano.

Le elezioni comunali a Cervignano avranno luogo sabato 31 corr. In seguito ad accordo (che però non si può del tutto approvare) intervenuto fra i capi dei due partiti, si è stabilita una lista di 18 nomi, dodici dei quali appartengono al partito liberale e sei al partito avversario. Ad ogni modo, dato e concesso che gli elettori accettino questa combinazione, il partito liberale viene ad avere in quel Consiglio l'assoluta maggioranza.

La ferrovia Treviso-Trieste

per Mestre-Portogruaro-Casarsa

Togliamo dall'*Adriatico*:

« La Camera di Commercio di Treviso, fra gli altri vari argomenti di interesse locale o generale di cui si è occupata ed a cui sta ancora dedicando assidue cure, pensa di risolvere il grave problema di una comunicazione ferroviaria diretta fra Treviso e Trieste, mediante un allacciamento alla linea Mestre-Portogruaro-Casarsa.

Tale problema, se meritava attento studio in passato, data ora la costruzione della linea della Valsugana è più che mai di attualità, poichè intende a raggiungere il doppio scopo non solo di più sollecite comunicazioni fra Trieste e la Lombardia, ma ben anche fra Trieste e Trento.

Indipendentemente poi dalla questione delle comunicazioni internazionali, per cui Treviso verrebbe a godere di una posizione eminente e ragguardevole, non va dimenticato il fatto importantissimo che colla nuova linea si verrebbero a congiungere a Treviso i Distretti di S. Donà e Portogruaro — parte cospicua della Provincia di Venezia — che oggi per la mancanza di dirette comunicazioni non hanno colla Provincia di Treviso, e specialmente col capoluogo, quei rapporti e quei vincoli di traffico che invece hanno ben ragione di meritare e di attendere.

A tal proposito dunque ci consta che il presidente della Camera di commercio di Treviso comm. G. Appiani, in seguito a vive e ripetute pratiche da lui fatte testè a Roma, ha avuto affidamento da una potente Società che essa è disposta alla costruzione del congiungimenti per lo scopo accennato, senza chiedere alcun contributo alle Provincie nè ai Comuni interessati, ma col solo concorso del Governo in quella ragionevole misura che, data l'entità degli interessi, le dovrà essere naturalmente accordata. »

Non vogliamo discutere la bontà della nuova progettata linea in sè; rileviamo solo che chi ne verrebbe a perdere sarebbe proprio la nostra Udine la quale, troppo o poco, sarebbe in ogni modo tagliata fuori nelle sue comunicazioni dirette o di transito con la piazza di Trieste. Non si trascuri pertanto di occuparci della questione.

Notizie Militari

Rassegne dei militari in congedo illimitato.

Nel prossimo mese di Aprile avranno luogo le rassegne di rimando semestrali per tutti i militari in congedo illimitato a qualunque classe o categoria appartengano, i quali per ragioni di salute ritengono di non essere più idonei al servizio militare.

Per essere ammessi a tali rassegne i militari dovranno farne domanda su carta da bollo da cent. 50 e trasmetterla per mezzo del Sindaco al Comandante del distretto militare, non più tardi del 14 Aprile 1906 prossimo, corredando la domanda stessa del loro foglio di congedo illimitato e di un certificato medico da cui risulti l'infermità della quale sono affetti.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Marano Lagunare

21 marzo.

Pei cacciatori! (*Argo*) — Il passo primaverile delle beccacele è già cominciato e parecchi furono i fortunati cacciatori che poterono fare il doppietto sullo squisito e tanto ricercato volatile. Però, credo, avremo la *furia* soltanto agli ultimi di marzo o primi di aprile perchè il tempo si mantiene freddo e nevica ai monti. Anche le girardine (quaggiue o querini) tecnicamente gallinelle palustri, ed i prelibati beccaccini ritardano il loro passaggio per l'incostante temperatura poco propizia; ma tenetevi pronti o seguaci di S. Uberto perchè non possono tardare a lungo.

Pei bagni. — Finalmente il sig. Francesco Pittorin comproprietario della Pineta e della Penisola di Lignano si è deciso una buona volta ad accelerare i lavori di bonifica in quelle località adibendo all'uopo buon numero di operai e facendo costruire parecchi manufatti per il prosciugamento dei bassi fondi più prossimi allo stabilimento balneare. Sarebbe in questa occasione desiderabile un po' più di premura e solerzia da parte del Comune di Latisana riguardo il riattamento della nuova strada della Pineta; perchè i lavori di sterro e di canalizzazione possano progredire di concerto. Si smettano, ed è tempo, le inframettenze, i dubbi e gli incerti tentennamenti, chè la nuova istituzione friulana ha bisogno per il suo prospero avvenire di seria e benintesa operosità, e della unanime collaborazione.

Per il servizio vaporetti. — Il Comune di Marano Lagunare ha definitivamente approvato la esclusiva concessione di approdo ai suoi pontili per il periodo di 20 anni alla Società Veneta Lagunare che fra giorni inizierà i lavori di escavo del canale di Marano perchè i suoi comodi e veloci vaporetti possano senza inconvenienti transitare e fare un servizio regolare ed appropriato per il trasporto passeggeri che vogliamo sperare serva di sprone agli Enti e privati interessati per un miglioramento dei mezzi di comunicazione anche dalla parte della terraferma ossia Marano-S. Giorgio Nogaro.

Ampezzo

20 marzo

Insegnamento religioso nelle scuole. — Il Consiglio Comunale di Ampezzo nella sua seduta di sabato passato revocava la deliberazione 10 maggio 1903 sull'insegnamento religioso nelle scuole comunali, fissando che l'insegnamento stesso debba essere fatto soltanto a quegli alunni, i cui genitori o tutori ne facciano espressa domanda all'ufficio municipale. Di più esso insegnamento deve venire impartito dai maestri comunali nelle rispettive classi e nei giorni ed ore che verranno stabiliti dal Consiglio scolastico provinciale fuori dell'orario obbligatorio per l'istruzione generale.

Ricorso contro le elezioni. — Lo stesso Consiglio nominò una commissione di tre membri, perchè riferisca a suo tempo in merito alle questioni sollevate nelle ultime elezioni parziali amministrative.

72 **Appendice del «FRIULI»**

Il Vendicatore

Romanzo di P. Manotty

— Vorrete farmi la selvaggia?! Ve l'ho già detto: io ho un debole per voi... e mi lascierei trascinare a commettere delle corbellerie... Suvvia, non fate la ritrosa... — riprese il mariuolo.

— Se volete ch'io abbia a servirmi di voi, ricordatevi che vi proibisco di mancarmi di rispetto.

— Come! Vi manco forse di rispetto se vi dico che mi piacete assai e che per voi farei delle pazzie? Chissà quanti dei vostri adoratori ve lo avranno detto, senza che aveste ad offendervene! Io credo di non valere meno di loro. Del resto voi siete venuta a cercarmi e chi ha bisogno degli altri deve saper fare sacrifizio della propria alterezza.

La bellissima creola comprese che era inutile discutere, il tempo la stringeva alla gola e l'aiuto del bell'Alfonso le era in quel momento indispensabile.

— Suvvia, siate ragionevole — essa disse cercando di dare alla sua voce un tono benevolo — discorriamo, prima di tutto, di affari pressanti...

— Ciò vuol dire che in seguito vi potrò parlare d'amore?

Luciana Vermontil non rispose alla domanda del miserabile, ma subito rispose:

— Volete guadagnare molto danaro!

— Voi sapete che non rifiuto di guadagnare onestamente. Voi avete detto molto denaro?

— Sì, quanto può bastare per assicurarvi l'agiatezza per tutta la vita...

— Dite la somma!

— Centomila franchi.

Il bell'Alfonso spalancò gli occhi e fece schioccare la lingua.

— La cifra è rotonda e mi attrae; che cosa si deve fare?

— Sbarazzarmi di due persone.

Il mariuolo fece un salto sul sedile del fiacre.

— Sbarazzarvi!? Ho paura d'avervi mal compreso...

— Ci sono a Parigi due persone che mi odiano e che non saranno contente che il giorno in cui m'avranno completamente minata nella reputazione e nel mio patrimonio... Ebbene, io voglio che queste due persone spariscano dal mondo.

— E vi rivolgete a me per commettere un duplice assassinio? — chiese in tono canzonatorio il bell'Alfonso.

— Sì, a voi.

— Mi dispiace dovervi dire che non odo da questo orecchio. Il bell'Alfonso vuol dormire le notti nel suo letto e non sente affatto il bisogno di fare la conoscenza con monsieur Deibler.

E' si mise a canticchiare:

— En pensant au froid des ciseaux
à la toilette,
j'ai peur d'avoir froid dans le dos
à la Roquette. (*)

— Avete molta paura.

— Eh! mia bella damina io non ho avuto da madre natura che una testa e ci tengo a conservarla.

(*) « Pensando il freddo delle forbici, alla toletta, ho paura d'aver freddo nella schiena alla Roquette »

La Roquette o meglio « Le Grande Roquette » era la prigione destinata ai condannati a morte, da qualche tempo demolita.

— Sono appena gli sciocchi che si lasciano prendere...

— Come?! Chiamate sciocco Verger, l'assassino dell'arcivescovo di Parigi; Collignon, il pubblico cocchiere; Troppmann, Pranzini, Prado, Eyraud, Anastay e gli anarchici Vaillant e Henry, l'italiano Caserio, le cui teste sono cadute sulla piazza della Roquette? Io ho assistito ad alcune di queste esecuzioni e vi assicuro che fremo sempre quando mi si presenta dinanzi alla mente la terribile scena. Il condannato sorretto dal carnefice e dagli aiutanti, preceduto dal prete che gli presenta il crocifisso; poi la « planche » fatale; Deibler che tocca il bottone; la mannaia che casca; il sangue che zampilla... No, no, mia cara Vermontil, non ci tengo ad essere accorciato.

— Ma se io vi assicurassi l'impunità?

— Voi? Sarei curioso di sapere in qual modo vi riuscireste?

— Suggerendovi il modo di guadagnare cento mila franchi senza alcun pericolo.

— Voi mi tentate, ma dubito assai che riusciate a convincermi.

— Voi sapete ove sono nata...

— Lo so... Ho scritto io l'autorizzazione di vostro padre al contratto di matrimonio col signor Vermontil... ed anche allora ho saputo imitare in modo inappuntabile la calligrafia del vostro genitore — disse ridendo il furfante.

— Ciò che non sapete si è che alla Guiana vi sono terribili veleni.

— Credo che ve ne siano ovunque...

— Sì, ve ne sono ovunque, ma quelli della Guiana non lasciano traccie... sicchè con essi si può impunemente avvelenare una persona, senza alcun timore di essere denunciati da un'autopsia cadaverica o da una analisi chimica. Un fiore, una stretta di mano, un guanto possono venire messaggeri di morte infallibile ed alla vittima designata nessuna precauzione giova per salvarsi.

— Mi fate rabbrividire.

— Comprendete dunque quanto sia facile e niente affatto pericoloso liberarsi di un nemico con questo sistema...

— E voi volete servirvi di me e di uno di quei potenti veleni per mandare all'altro mondo le persone che odiate?

— Sì.

Il bell'Alfonso si grattò la testa e tossì replicatamente. (*continua*)

Altre deliberazioni del Consiglio. — Venne autorizzata la Giunta a trattare per l'impianto e collocamento di 30 lampade pubbliche; venne deliberato l'appalto quinquennale del dazio sulla base di offerte non minori di L. 7.000.00; si diede l'incarico alla Giunta di fare le pratiche presso il ministero per l'ampliamento della strada nazionale attraversante il paese; si deliberò di accordare per quest'anno un sussidio di L. 60 alla scuola dei cestori.

S. Giorgio Nogaro

21 marzo

Sul trasloco del cappellano — *(x).* Ieri accennai all'impressione disgustosa prodotta in tutti i cittadini dalla notizia del trasferimento a Sacile del cappellano don Ubaldo Calligaris. Ed ora ai particolari. Anzitutto un po' di storia. Cinque anni or sono il defunto parroco don Domenico Pancini, intellettualmente si mal sostituito, avendo riconosciuto nell'allora cappellano di Villanova un prete intelligente di fibra sana e robusta quindi facile a sopportar disagi d'ogni sorta, lo volle ad ogni costo a S. Giorgio malgrado le riluttanze della Curia che non si decideva a lasciarlo partire perchè certa che avrebbe trovato più facilmente un prete per S. Giorgio anzichè per Villanova. Il Calligaris venne dunque qui e da quell'epoca fino alla nomina a parroco del cav. Turco (circa un anno e mezzo fa) resse quasi solo quest'importante parrocchia di oltre 4000 anime. Immaginate il lavorio da lui sostenuto.

Funzioni feriali e festive, predicazioni durante il mese mariano, assistenza agli ammalati, dottrine e preparazione alla Comunione dei bambini ecc. ecc. Un bel giorno a compenso dei servizi resi si vede giungere dalla Curia Arcivescovile l'invito di recarsi a Sacile con l'obbligo di coabitare con quell'arciprete. Figuratevi il displacere provato dal Calligaris nel vedersi così bistrattato, dispiacere che lo inasprì in un modo da opporre un giusto rifiuto, a rimuoverlo dal quale non valsero neanche le minaccie della Curia.

Perchè simile trattamento? Perchè cercare di moralmente punire chi invece avrebbe diritto a premio? Fra le tante spiegazioni, che qui corrono la più insistente, quindi la più attendibile, si è che il cav. Turco parroco abbia intraveduto nel Calligaris cappellano il parroco di fatto, quindi la impellente necessità di disfarsene. Male, male o Turco cavaliere, se ciò fosse vero, non è certamente così che si ricompensa colui che fece col suo sapere puntello alla vostra nomina tanto contrastata e pericolante. Ben disse il corrispondente della *Gazzetta di Venezia* essere inesplicabile l'ukase della Curia contro il Calligaris che, al postutto, col suo rifiuto non intese ribellarsi agli ordini superiori col pretendere di fermarsi qui quando egli avrebbe dichiarato di accettare altra residenza. Vi confermo il fermento che per questa palese ingiustizia regna in paese il quale si abbandona ai più svariati commenti.

Rivignano

21 marzo

(R...do). - **La nomina del Sindaco.** — Domani il Consiglio, come avevo preannunciato, si riunisce per la terza volta onde procedere alla nomina del Sindaco. Se le mie informazioni non sono errate, credo che il Consiglio si accorderà su di un nome che serva a dissipare qualsiasi malumore: avremo, in una parola, un sindaco di transizione.

Edilizia. — Tra breve vi manderò alcuni articoli sull'edilizia del nostro capoluogo, oggetto questo che lascia molto a desiderare e che continua con una vera indecenza.

Per la linea ferroviaria. — Il municipio mi comunica che anche il comune di Varmo ha nominato i suoi rappresentanti nelle persone dei signori prof. Giuseppe de Prato e geom. Antonio Scaini. Ora non mancherebbe che il comune di Lestizza.

Cividale

21 marzo

Un trasloco. — L'agente delle imposte sig. Del Torre Silvio venne destinato a Marostica. Lo rimpiazzerà quello di Marostica sig. Zanarotti.

Il cambio non deve essere soddisfacente per il sig. Dal Torre.

Anticaglie. — L'altra sera si congiunsero in matrimonio, col solo rito religioso, certi Tulissi L. vedovo da poco, e Groppo C. ragazza matura. A quelli del borgo però urtò la felicità dei due sposini, e manifestarono la loro indignazione con sonoro *batterelle.*

Noi biasimiamo questo sistema della piazza che ricorda tempi che furono o che, speriamolo, non ritorneranno, e confidiamo che gli agenti dell'ordine intervengano a far cessare il baccano.

Società op. — Alcuni soci dell'Operaia si agitano per far annullare la deliberazione consigliare che autorizzava l'impiego dei capitali presso le 3 banche cittadine. Sulla opportunità o meno di questa agitazione, forse diremo il nostro parere.

Latisana

21 marzo

Incendio. — Tra le 9 e le 10 di stamane, il suono delle campane destava l'allarme di un incendio. Tosto vi fu un accorrere di gente in direzione della strada di Palazzolo. L'incendio si era manifestato nella stalla di Santo Casasola detto Olandot, distante un chilometro da Latisana. Dalla stalla il fuoco si propagò alla casa, che in breve fu invasa dalle fiamme. L'opera dei pompieri riuscì vana poichè il fuoco distrusse ogni cosa, compresi 250 quintali di granoturco. Si poterono a stento salvare i buoi e alcune botti di vino. Il Casasola era assicurato presso l'«Unione».

Bagno fuori stagione. — Ieri a mezzodì certo Collavin di S. Giorgio al Tagliamento, si faceva trasbordare col battello da Latisana a S. Michele. Giunto a metà fiume fece per sedersi sulla sponda del battello, ma poco saldo in gambe, fece un tonfo nell'acqua. Venne tosto ripreso dal battellante, cavandosela semplicemente con un bagno fuori stagione.

Zoppola

21 marzo

Sfracellato dal treno. — A Orcenigo inferiore fu trovato lungo il binario il cadavere di certo Papalin Luigi d'anni 28, un povero deficiente di Bannia; sembra che egli affetto da sordità, nell'attraversare la linea, sia stato a un tratto investito dal treno e sia morto sull'istante per una frattura al cranio.

Tolmezzo

21 marzo

Una frana. — L'altra notte dal monte detto *Sore Cistiel* cadde a poca distanza da Portis (Venzone), un'enorme frana contenente circa 12,000 metricubi di terriccio e pietrame, che rovinò in parte le sottostanti campagne, non recando però nessun danno nè a caseggiati nè a persone e nemmeno alla strada nazionale e alla ferrovia. La caduta della frana devesi attribuire allo scioglimento delle nevi.

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA

(Seduta del 20 marzo)

Furono approvate le seg. deliberazioni:

Premariacco. Acquedotto. Mutuo di l. 70,000 con la cassa di Risparmio di Udine.

Spilimbergo. Alienazione al sig. Zanier Luigi di spazio pubblico in via Cinta di Sotto.

Ovaro. Affittanza di terreno com.le.

Cercivento. Assegno per la visita degli inscritti alla leva.

Paluzza. Cessione di terreno per il campo di tiro.

Preone. Combustibili ai Comunisti.

Cimolais. Tariffa daziaria.

Udine. Aumento di salario per gli spazzini.

Varmo. Esonero dai diritti di visura della mappa per le domande di abbuono delle imposte dei danneggiati dalla grandine.

Castions di Strada, Artegna, Platischis, autorizzata l'eccedenza delle sovraimposte com.li sui bilanci com.li per l'anno 1906.

DALLA CAPITALE

Congresso dei militari in congedo

Questo congresso avrà luogo improrogabilmente dal 21 al 25 del p. v. aprile. Temi di importanza grandissima vi saranno discussi e fra questi il progetto di una federazione fra tutte le associazioni di militari ed ex militari.

Le direzioni delle ferrovie italiane hanno concesso ai congressisti il ribasso del 75 0[0 e la navigazione gen.le italiana il 50 0[0.

La validità del biglietto di viaggio è dal 16 al 25 aprile per la partenza — dal 21 al 30 aprile, per il ritorno.

Tutti i cittadini militari in congedo o che hanno appartenuto all'esercito ed all'armata e i reduci delle patrie battaglie possono partecipare al congresso.

Coloro che intendono partecipare al congresso devono farne direttamente domanda, al più presto, alla presidenza del Comitato gen.le ordinatore (Roma, via Margana 12) inviando a mezzo di cartolina vaglia la tassa di iscrizione di l. 2.

Gli uffici del *comitato* trasmetteranno loro la tessera di iscrizione al Congresso e il foglio di viaggio.

Ai congressisti si preparano festosi ricevimenti.

CRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati

UDINE

22 marzo 1452. — Al luogotenente Loredano si presentano maestro Giorgio pellicciato tedesco, Corrado tedesco ed altri della confraternita della SS. Trinità. Dopo discussioni animatissime il sodalizio detto continuò a fiorire sotto il nome di «fraternitas theutonicorum». La confraternita dei Tedeschi visse a sè per circa un secolo, poi si unì con quella della Misericordia onde ebbe origine il civico spedale.

Sull'assistenza degli infermi

(conferenza del dott. Chiaruttini)

Ieri sera il dott. Ettore Chiaruttini tenne alla scuola popolare superiore la sua terza lezione su «l'assistenza degli infermi».

L'oratore esamina le cure che si devono agli ammalati di malattie infettive. Anzitutto dice come, sia durante il corso di tali malattie sia dopo, rendasi necessario *continue disinfezioni che si dividono* in meccaniche (spazzatura, lavatura ecc), in fisiche (ventilazione, alte o basse temperature) e chimiche (sostanze antisettiche gasose e liquide).

Ricorda le attenzioni che si devono prestare alle disinfezioni delle deiezioni e degli sputi.

Biancheria, posate, bicchiere degli ammalati devono venir tenuti separati e poi disinfettati.

Prende quindi ad esaminare le cure che si devono prestare agli ammalati di tifo addominale, i quali presentano le stesse caratteristiche degli ammalati d'altre malattie infettive.

Raccomanda anzitutto che la stanza abbia due letti per poter spesso cambiare l'ammalato, e di riparare la stanza dalla troppa luce, di tenere la massima pulizia. Parla poi della giacitura dell'ammalato e delle cure che si devono avere per evitare la formazione di escoriazioni e decupiti, e, in caso che questi si siano formati, del modo di curarli.

All'ammalato deve venire dato spesso da bere perchè l'acqua fredda serve a diminuire la temperatura febbrile e a liberare l'intestino ammalato, e spesso da mangiare cibi facilmente digeribili liquidi (brodo, latte, uova) per evitare l'indebolimento dell'organismo.

Parla ancora del delirio, del colasso e della emorragia cui vanno soggetti questi ammalati, e delle cure relative; infine specifica a quali disinfezioni si devono sottoporre i locali, le mobiglie e gli effetti dell'ammalato dopo la cura.

Chiude dicendo che se tutto questo assieme di piccole attenzioni agli ignoranti sembrerà assurdo, esse sono invece riconosciute da tutti i medici come atte a facilitare le guarigioni e sopratutto ad impedire il diffondersi delle malattie contagiose, e saranno perciò utili a chi le saprà adottare.

L'oratore, che per un'ora tenne incatenato il pubblico con la sua valente parola, venne applaudito alla fine della conferenza.

Sarebbe desiderabile però che a queste lezioni di tanto interesse pratico e famigliare, la gente accorresse più numerosa, certa di ritrarne più di qualche utile ammaestramento.

Per il nuovo teatro

I lettori ricorderanno come qualche tempo fa siano state tenute alcune riunioni intorno al progetto di un nuovo Teatro Sociale. Che se in seguito non se ne è parlato più pubblicamente, ciò non vuol dire che se ne sia dimessa l'idea. Anzi ci son stati i volonterosi che han lavorato di sodo, ed ora il progetto è *bene incamminato verso la soluzione,* e, se tutti gli udinesi verranno adeguatamente incontro a un'opera che certo ridonderà di decoro e di utile alla città, non v'ha dubbio che il nuovo teatro, in un'epoca relativamente breve, potrà dirsi un fatto compiuto.

Secondo il progetto, il teatro sorgerebbe nella braida Codroipo, sarebbe capace di 1600 persone ed avrebbe un carattere prevalentemente popolare: che è quello che importa massimamente, prima perchè è un dovere della società moderna rendere accessibile ai meno abbienti l'arte che tanto serve a ingentilire e educare, poi perchè in effetto la pratica ci dimostra quanto volentieri il popolo si interessa ai buoni spettacoli teatrali. La spesa per la costruzione è preventivata a circa 400.000 lire, delle quali, 250.000 sono da raccogliersi per sottoscrizione, 150,000 saranno versate dalla Cassa di risparmio mediante ipoteca. Il terreno verrebbe ceduto dal Comune.

Nel mentre segnaliamo alla lode pubblica questi due ultimi enti cittadini che portano un contributo, si può dire, decisivo all'effettuazione del progetto, ripetiamo che ora occorre si muovano anche i cittadini e favoriscano quella sottoscrizione, che deve completare il capitale necessario e che del resto è già molto bene avviata, tanto è vero che mercoledì prossimo si terrà una riunione per completarla e prendere definitivi accordi intorno all'esecuzione del progetto. E' intendimento dei promotori di iniziare subito i lavori per il nuovo teatro, che certo tutti attendono e affrettano, destinato com'è esso a recar nuovo lustro al nostro paese.

Contro i giuochi d'azzardo

Finalmente, dopo tanti e ripetuti lagni, il prefetto si decise almeno a procurare di mettere riparo alla questione dei giuochi d'azzardo, che sembra essere divenuta cronica a Udine. Ieri è uscito il decreto prefettizio con cui sono proibiti tutti i giuochi di carte e di bigliardo dopo la mezzanotte in qualsiasi pubblico esercizio, compresi quelli per cui l'orario d'apertura si protrae oltre le 24.

Per ottenere, però, un risultato pratico bisogna che gli agenti di P. S. si prestino con tutta severità a far rispettare questo decreto, e non lascino che esso rimanga lettera morta, come le grida dei governatori di Milano, all'epoca dei «Promessi Sposi».

Camera del lavoro

Stasera alle ore 20.30 la commissione esecutiva, in unione all'Ufficio centrale, terrà una seduta per trattare il seguente ordine del giorno: Relazione della Commissione di controllo; consegna dell'amministrazione camerale, comunicazioni urgenti.

Per i laureati in chimica

E' aperto fino al 1 marzo un concorso per titoli e per esami fra laureati in chimica e farmacia, ed in scienze naturali, a 5 posti di allievo ispettore in prova nell'Ufficio sperimentale e nei laboratori dipendenti dell'Amm. Ferroviaria.

Domande e documenti entro il 1 maggio p. v. Le norme del concorso sono visibili presso la Direzione generale.

Un povero disgraziato

Ieri verso la 1.30 s'era formato un bozzolo di gente attorno ad un tavolo del Caffè Corazza per godere il *divertente* (?!) spettacolo di un povero diavolo, che sia perchè un po' scosso nelle facoltà mentali, sia per aver bevuto forse un bicchiere di vino di più dell'occorrente, baciava e *ribaciava un paio di zoccoli* che aveva tratto da un fagotto di indumenti che aveva con sè.

Il vigile Trovisan, per impedire che il povero disgraziato divenisse lo zimbello di quelli sfaccendati, lo condusse all'ospedale ove lo tennero in custodia fino a che si calmò. Il povero giovane, di cui non sappiamo il nome, ma soltanto che è di Lavarone (Codroipo), era stato poco prima a prendere quegli indumenti all'ospedale ove era morta sua moglie; sembra che quella vista gli abbia toccato un po' il sistema nervoso, e da ciò quelle sue eccentricità.

Latte annacquato

Stamane verso le 7 il vigile Lunazzi sequestrò alla contadina Giorgina Zuccolo d'anni 60 da Cussignacco, due recipienti contenenti del latte annacquato.

La partenza dei treni al suono di campana

Il nuovo regolamento per il servizio ferroviario delle stazioni, dispone che quando i treni partono non si deve più gridare: «Partenza!» Questo grido viene sostituito da un colpo di campana, come si usava anni addietro. Sono entrate in vigore anche altre norme sul servizio e sui segnali, ma per il pubblico non hanno importanza.

Manca però ancora sempre la più urgente innovazione reclamata con insistenza dal pubblico, e precisamente la partenza e l'arrivo in orario dei treni. Il diretto di questa mattina è arrivato con 47 minuti di ritardo!

Friulani che emigrano

Il locale ufficio di P. S. ha rilasciato dal 1.o gennaio già 13 mila passaporti a friulani che si recano all'estero e le domande continuano a pervenire a continaia.

Il risultato del Veglionissimo

Il Comitato per il Veglionissimo degli studenti che ebbe luogo nel passato Carnovale al Teatro Minerva, ha rimesso alla Società protettrice dell'infanzia la somma di L. 264.83 quale metà del civanzo netto ottenuto dal ballo stesso.

La Presidenza dell'Istituzione beneficata, a nome di tutte le signore del Comitato, vivamente ringrazia tutti quei gentili giovanotti che instancabilmente cooperarono per la riuscita della festa, e per il loro pensiero gentile di comprendere la nostra Istituzione fra le due beneficate.

Per la vittoria di Trieste italiana

Offerte alla "Dante Alighieri,,

Somma precedente L. 52.—

Nimis Alessandro l. 3, Battisti cav. rag. Giuseppe l. 5, Del Bianco Domenico l. 1, Hofmann cav. ing. Guglielmo l. 2, Linussa, avv. Eugenio l. 2, Conti dott. Carlo l. 1.

(*Continua*) Totale L. 66.—

Bollettino meteorologico

22 marzo ore 8. Term. + 5.4 Minima all'aperto nella notte + 3.6 Barometro 747. Stato atmosferico: Coperto. Pressione: Calante.

Ieri: Bello. Temperatura massima: + 11.7, minima + 1.4, media + 6.15.

Posti di fuochisti ferroviari

Per provvedere a posti di fuochisti in prova nell'amministrazione delle Ferrovie dello Stato, sarà tenuto presso la Direzione di Venezia un concorso al quale potranno prender parte quei fuochisti che in tale qualità compirono due anni di navigazione nella marina mercantile o il servizio di leva nella marina militare. Il concorso è aperto sino al 15 aprile.

I cessi pubblici

Riceviamo e pubblichiamo:

Molto spesso sui giornali cittadini venne reclamato per l'indecente modo in cui tengonsi i cessi pubblici; a tali reclami venne provveduto... come ognuno è in caso di verificare.

Ora devesi aggiungere che alle latrine poste in Giardino, mancano persino i chiavistelli: e quindi facilcosa sottostare a delle vedute nè desiderabili nè desiderate.

Se andate a reclamare per tale sconcio all'ufficio di Vigilanza, vi sentite rispondere che per cose di sì piccola importanza non merita occuparsi; andate all'ufficio Tecnico e vi si dice che senza ordine dell'ass. Pico nulla si può fare.

E allora? domando io non resta che denunciare tali fatti a mezzo la stampa e far giunger in tal modo i lagni al nostro grande Assessore.

E il progetto, ventilato in Giunta, per addottare gli orinatoi tipo *Beetz*, dorme forse i pacifici sonni?

Buona usanza

Alla Congregazione di carità elargirono: in morte di *G. B. Miani* di Conegliano, Giulio Zambilli Masciadri l. 2, Antonio e Teresa Brandolini l. 2; in morte del dott. *G. Zuzzi*, cav. uff. ing. Giuseppe Bertolissi l. 2, Luigi Vittorio Beltrame l. 1; in morte di *Evangelina Reccardini*, Marianna Bertolissi l. 2.

Alla società protettrice dell'infanzia elargirono: in morte del *cav. G. B. Cavarzerani*, Elena Trani l. 2; in morte di *Augusto Marinelli Rumbaldi*, dott. Giuseppe Pitotti l. 2.

Alla Società Veterani e Reduci elargirono in morte di *Felicita Pravisani*, cav. Enrico Del Fabbro l. 1; in morte del *dott. G. Zuzzi*, co. Armando Berlinghieri l. 5.

Alla «Dante Alighieri» elargirono: in morte di *Evangelina Reccardini*, sorelle Tommasi cent. 50.

Sull'arresto degli alpinisti

L'interrogazione dell'on. Solimbergo

Ieri alla Camera l'on. *Di Scalea*, sottosegretario agli esteri, rispose a una interrogazione dell'on. Solimbergo sull'arresto di una comitiva della Società Alpina friulana nella valle di Riocce da parte di gendarmi austriaci.

Dichiarò che la notizia produsse nel Governo sorpresa e rincrescimento, ma che gli escursionisti italiani arrestati per sospetto di spionaggio furono immediatamente scarcerati.

L'on. *Solimbergo* dimostrò infondato il sospetto per la natura dei luoghi ove avvenne l'arresto lamentando che i nostri alpinisti debbano vedere inceppata la loro azione, mentre gli alpinisti austriaci godono pienissima libertà in Italia.

L'assolutismo in Ungheria

A Budapest fu sciolto il Club «Sas», *che aveva gran parte nella vita comunale* e politica della capitale; ma fra breve sorgerà un nuovo club. A Maros-Vasarhely un giudice, che non aveva voluto obbedire all'ordine impartitogli dal commissario regio di lasciare il suo posto, fu dovuto allontanare con la forza.

Il Club dell'Indipendenza tenne l'altro ieri a Budapest un'adunanza per l'anniversario della morte di Luigi Kossuth; parlò il figlio Luigi, il quale dimora all'estero, ma dichiarò sentirsi sempre fervido ungherese, confidando che la sua nazione continuerà a dar prova di patriotismo e rendendo omaggio al proprio fratello Francesco capo del partito.

La visita ai forti della Laguna

Il *generale ispettore del Genio*, Cavaglià, il generale Palazzi di Verona, l'ammiraglio Bettolo e tutti i comandanti superiori della Marina e della guarnigione di Venezia, si sono recati a visitare i forti dell'estuario per studiare le modificazioni da farsi alle fortificazioni stesse.

Di una fucilazione russa

La fucilazione, avvenuta di questi giorni a Ociakoff, dell'eroico tenente ribelle Schmidt della corazzata «Potomkin», produsse profonda impressione e irritazione nei circoli rivoluzionari russi: si prevedono attentati per vendette.

TACCUINO [illegible]ICO

E[illegible]MA

E' cosa un[illegible]te nota che le malattie della [illegible] spesso sono in relazione inti[illegible]alterazioni delle funzioni intesti[illegible]

Infatti sia [illegible]essi putrefattivi speciali, sia pe[illegible]mento di tossine si sviluppano [illegible]te delle dermatiti, nelle qual[illegible]a locale, bagni, pomate, polve[illegible] è perfettamente inutile, mentre [illegible]di una dispepsia o di un catarr[illegible]ale concomitante porta rapidame[illegible]arigione. La più comune di qu[illegible]tie della pelle è l'*Eczema.*

E a propo[illegible] questa malattia è degno di not[illegible] che essa non è soltanto comu[illegible]loro che soffrono di disturbi int[illegible]a lo è più ancora nei gotto[illegible] che si dice che per lo meno [illegible] di essi soffre o prima o poi d[illegible]

Ciò è oltre[illegible]essante e costituisce in cer[illegible] un appoggio alla teoria intestin[illegible]gotta. Perchè infatti l'eczema [illegible]si lo si può attribuire non [illegible]l'azione irritante dell'acido uri[illegible]ante nel sangue, quanto a quei [illegible] di scomposizione anormali che [illegible]se possono esser causa unica di[illegible]e che pur sono così frequenti [illegible]i gottosi.

Già distinti [illegible]i, esperimentando l'azione dell'a[illegible] della Ditta Bisleri di Mila[illegible]minato *Antagra,* hanno constat[illegible] detto rimedio ha vinto ostinate [illegible] in individui che niente faceva [illegible] fossero gottosi o soffrissero di [illegible]urica, e questa è una prova di [illegible] confermare l'efficacia dell'*Anta*[illegible] solo sui fenomeni esterni della g[illegible]ante e principalmente sulla in[illegible]esi gottosa.

Dott. Gilber.

Rivista set[illegible] dei mercati

Dal [illegible] marzo

Generi [illegible] e foraggi

Frumento (al q[illegible]a L. 25.75 a 26.50
Granoturco (al[illegible]a » 15.— a 16.50
Cinquantino [illegible]a » 12.— a 13.—
Avena (al qu[illegible]a » 21.— a 21.50
Segala » [illegible]a » 21.— a 22.—
Sorgorosso » [illegible]a » —.— a —.—
Fagiuoli » [illegible]a » 25.— a 42.—
Vino nostrano [illegible]a L. 45.— a 55.— al[illegible].
» » 2.[illegible]a » 28.— a 40.—
Vino nazionale [illegible]ese da L. 35.— a L. 45.—, di[illegible] da L. 40.— a L. 46.—, Pugli[illegible]. 35.— a L. 45.—, Toscano da[illegible] a L. 55.—, Padovano da L.[illegible]L. 35.—
Acquavite nostr[illegible] L. 150.— a 180.—
» nazio[illegible] L. 115.— a 130.—
Aceto » 25.— a 38.—
Crusca » 15.50 a 16.60
Fieno dell'alta [illegible] da L. 6.80 a 7.10; 2. qualit[illegible]a 6.80 al quintale.
Fieno della bas[illegible]alità da L. 5.50 a 6.10, 2. [illegible]a 5.— a 5.50
Medica da L. 6[illegible]).
Paglia da lettie[illegible]0 a 4.80
Legna da fuoc[illegible]agliate da L. 2.20 a 2.40, [illegible] forte in istanga da 1.70 a 1.[illegible]
Carbone forte [illegible] 8.50.
Patate » 7.— a 12.—
Castagne » 11.— a 17.—
Carne di Vitello [illegible]1.20 a 1.60 al chilo.
» di Manzo [illegible]1.20 a 1.70.
» di Porco [illegible]a 1.40 a 1.80
» di pollam[illegible]0 a 2.20
Formaggi da [illegible]qualità diverse) al quintale da [illegible] L. 200.
Formaggio Mon[illegible] 165 a 170.
» tipo [illegible] nostr. da 150 a 160
» pec[illegible]chio da 265 a 290
» Lodi[illegible] 275 a 320
» Par[illegible] da 230 a 280.
Burro di latteri[illegible] a 260
» comun[illegible] a 240 al quint.
Lardo da 130 a [illegible]
Strutto da 135 a [illegible]
Farina di Frum[illegible]1. qualità da 33.— a —.34, [illegible] da —.32 a 24.—.
Farina di grano[illegible] 19.— a 20.—.

Martedì furon[illegible]ati ettolitri 164 di granoturco.
Giovedì furon[illegible]ti ett. 848 di granoturco.
Sabato ett. 4[illegible]noturco.
Mercati scarsi [illegible] sostenuti.

Animali bovi[illegible]uini (giorno 15)

V'erano appro[illegible]amente:
Buoi 500, vac[illegible] vitelli 595, cavalli 155, asini 20.
Andarono ve[illegible]uoi paia 60 da lire 600 a lire 1300. [illegible]0 da lire 190 a lire 550. Vitelli 195 d[illegible]0 a lire 325. Cavalli 7 da lire 45 a li[illegible] Asini 2 da lire 17 a lire 145.

([illegible]6)

V'erano appro[illegible]mente:
Buoi 30, vacc[illegible]telli 73, cavalli 20, asini 6.
Andarono ve[illegible]oi paia 3 da lire 770 a lire 1100. [illegible]0 da lire 128 a lire 410. Vitelli 13 d[illegible] a lire 262. Cavalli 6 da lire 64 a li[illegible] Asini 2 da lire 27 a lire 88.

Lanuti e[illegible] giorno 15)

V'erano appro[illegible]mente:
100 pecore, 30 [illegible] o 70 agnelli.
Andarono ve[illegible] pecore per allevamento, 20 castra[illegible]macello da lire 5.— a lire 1.10 al chi[illegible]agnelli, 20 da macello da lire 0.80 [illegible]35 al chil. e 49 per allevamento.
200 suini, vend[illegible]i prezzi seguenti:
da latte [illegible]3.— a 22.—
da 2 a 4 mesi [illegible]27.— a 32.—
da 4 a 6 mesi [illegible]36.— a 50.—
da 6 a 8 mesi [illegible]52.— a 65.—
da 8 mesi in [illegible] 90.—

Se[illegible]nsl.

Medica al chil. [illegible] 0.90 a lire 1.50
Trifoglio » 0.90 » 1.50
Reghetta » 0.35 » 0.60
Altissima » 0.65 » 1.05
Fieno » 0.10 » 0.30

Cronaca polemica

I radicali dalla coscienza quieta

Scrive il *Paese* di ieri che l'associazione democratica « Padova liberale » ha votato un ordine del giorno, per il quale si propone di appoggiare il ministero Sonnino; ma con la solita lealtà e schiettezza giornalistica, tutta propria della nota ditta, omette di aggiungere che alla adunanza, in cui fu votato l'ordine del giorno suddetto, intervennero solo venticinque soci e che parecchi tra i più autorevoli membri del partito radicale si astennero dall'intervenirvi.

Ci vuole una bella faccia per scrivere che i radicali padovani appoggiano il ministero, quando invece la pensano ben diversamente nientemeno che il sindaco avv. Levi Civita, nonchè gli assessori avv. Bizzarini, prof. Castori e prof. Salvioli, ecc. ecc. ecc.! Il *Paese* finge poi di non aver letto le parole che a tale proposito il valoroso collega e carissimo amico nostro Attilio Borgatti scrive ieri stesso sul *Gazzettino* e che vogliamo proprio integralmente riprodurre per provare ancora una volta — se occorre — la buona fede colla quale ammannisce le compiacenti notizie il giornale della compagnia:

Notiamo dunque anzitutto che l'associazione stessa è presieduta dal sottosegretario on. Alessio e che di conseguenza l'astensione di quasi tutti gli assessori e perfino del segretario della Società stessa ha un significato tale che non ha certo bisogno di commenti.

E' da notarsi inoltre che il consigliere comunale Norsa ebbe a dire esplicitamente che la Società doveva *combattere* il Ministero Sonnino come aveva combattuto quello di Fortis, essendo trasformista come il precedente.

Questo in linea di fatto.

Possiamo poi aggiungere che in seno al partito radicale sono scoppiati dei dissensi vivissimi, i quali al più presto porteranno alla costituzione di una Società veramente radicale, ispirata alle alte idealità di Felice Cavallotti.

In tal modo, il Ministero Sonnino sarà riuscito veramente utile a qualche cosa.

Ci duole che la posizione politica dell'on. Alessio sia per tale fatto per lo meno mutata; ma siamo certi che egli, essendo pur lui uno dei tanti preoccupati solo dalla frenesia di arrivare, si consolerà pensando che nei prossimi comizii avrà i voti delle associazioni *forcaiole* padovane che pure deliberarono di appoggiare il ministero; e potrà ugualmente mantenersi il collegio.

Con questo bellissimo specchio, al *Paese* resta ancora il tempo di chiamare forcaioli gli avversari. Ma, vivaddio, che cosa ha fatto l'on. Sonnino per farsi perdonare l'immensa sciagura africana? è quel po' di propositi reazionari pei quali restò fino a ieri tristamente famoso? O bastano forse un paio di articoli sulla *Nuova Antologia* o un paio di discorsi per cancellare tutta una vita passata? Ed i ministri radicali sono essi ingenui o sono essi semplicemente ambiziosi? Dei nostri grandi uomini politici sedicenti radicali è ben facile spiegare il contegno: sperano nelle elezioni e nell'aiuto del governo per una rivincita. Pensieri più larghi e più generosi essi non possono nutrire. Non è esilarante ricordare l'avv. Girardini gregario nel gruppo Marcora — quando questi pareva vicino al governo ed era in lotta con Sacchi — e vederlo oggi divenuto avversario del Marcora, perchè Sacchi è divenuto Ministro? E questi signori Girolla, che quando si vedono discussi assumono le pose spavalde di don Chisciotte, pretenderebbero di esser presi sul serio, e di meritare la fiducia del partito di cui vorrebbero tenere il comodo monopolio.

Corriere Giudiziario

In Tribunale

Udienza del 21 marzo

Presidente: giudice Antiga; P. M. agg. Torresini.

Lesioni volontarie

Cecutti G. B. accusato di lesioni volontarie che cagionarono malattia per giorni 28, viene condannato alla reclusione per giorni 20.

Tre appelli

Rinaldis Maria e Crucil Maddalena, appellante il P. M. dalla sentenza del pretore di S. Daniele 25 giugno 1906 che dichiarò non luogo a procedere sulle imputazioni di diffamazione ed ingiurie per inesistenza di reato, si hanno confermata la sentenza del Pretore per quanto riguarda la diffamazione, assolta la Rinaldis dal reato di ingiurie per non provata reità e condannata la Crucil per le ingiurie alla multa di lire 15.

— Mattoligh Domenico e Giovanni — appellante il P. M. dalla sentenza 16 febbraio 1906 del Pretore di Cividale che aveva al loro confronto dichiarato non luogo a procedere per furto di legna per inesistenza di reato — vengono condannati alla reclusione per giorni 3 caduno, applicata la legge del perdono.

— Sucher Regina, appellante dalla sentenza 24 gennaio 1906 del Pretore di Udine II, che per furto di rami di ontani del valore di cent. 20 la aveva condannata alla reclusione per giorni 5, si ha confermata la sentenza del Pretore.

Citazione direttissima

De Candido Carlo per oltraggio e resistenza è condannato alla reclusione per giorni 12 ed alla multa di L. 41 applicata la legge del perdono.

Lenocinio

Nascimbeni Cattolica Romana, accusata per lenocinio, non luogo a procedere *per inesistenza di reato.*

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Le sedute di lunedì e di martedì furono tutte occupate dallo svolgimento di varie interrogazioni e interpellanze.

Morpurgo (Sotto-segr. alle poste) l'altro giorno rispondendo al Deputato De Felice Giuffrida, dichiara che non solo le norme vigenti non permettono l'assunzione in organico dei supplenti alle poste e telegrafi, *ma non lo permette la loro coltura* insufficiente e il gravissimo carico che ne verrebbe allo Stato. Ad ogni modo studierà da introdurre norme che che assicurino loro la tutela diretta dello Stato.

Si procede alla discussione del disegno di legge per la riabilitazione dei condannati; parlano gli on. Canetta, Lucchini (svolgendo sodi argomenti in favore della legge, Finocchiaro Aprile, Sacchi Ministro (che s'augurò una pronta presentazione del nuovo codice), quindi i vari articoli furon approvati.

Nei corridoi dura ancora spiacevole l'impressione delle cazzottate scambiatesi lunedì dagli on. Arrigò e Fulci.

Ieri seduta pure dedicata alle interrogazioni; di due riferiamo in altra parte del giornale; rileviamo quest'altra:

Morpurgo (sottosegretario alle poste) risponde al deputato Larizza, che vuol sapere se si riconosca la necessità di riformare le vigenti tariffe postali eliminandone le varie anormalità, tra cui quella, stranissima, della francatura dei manoscritti che in determinati casi, supera la tassa delle lettere. Esclude che la tassa di francatura dei manoscritti contrasti con quella delle lettere perchè quando il peso dei manoscritti non arrivi ai 15 grammi si possono affrancare con soli 15 centesimi come le lettere.

TEATRI ED ARTE

Il « Cadore » al Minerva

(*Ades*). Questa sera il pubblico accorrerà in folla al Minerva, per dare il suo giudizio sull'opera nuova *Cadore* del m.o Domenico Montico; giudizio al certo favorevole, e che domani farò noto su questo giornale. Poichè il libretto è già in dominio di tutti, posso fin d'oggi tributar lode al sig. Emilio Nardini, che ne è l'autore. Egli seppe sviluppare un tenue fatto romantico per ben quattro atti con vera valentia e con vero estro poetico; e sia i personaggi principali, sia i secondari, mantengono sempre la loro caratteristica personale, ben delineata, bene appropriata e ben distinta l'una dall'altra.

Una notevole e cara coincidenza: il *Cadore* va in scena proprio il *22 marzo*, anniversario della rivoluzione di Venezia!

Il quintetto Mugellini

(*Ades*). Molte le signore e signorine intervenute ieri sera all'Unione. Il bellissimo programma si svolse fra un religioso silenzio, interrotto da prolungati battimani, ad ogni parte di ciascun pezzo. Il Mugellini siedeva al piano, e sia nella Ballata sua, sia nella Toccata del Martucci, si rivelò compito esecutore. Antonio Certani (violoncello) ci deliziò con una Sonata di Marcello, eseguita con tutta l'arte voluta. Mario Corti (I.o violino) nella Sonata di Porpora strappò i più vivi applausi per la sua cavata sentita ed esatta. Gli altri due pezzi per quintetto, l'uno del Brahms (Op. 34), l'altro composto di un pezzo del Respighi, e di uno del Mugellini, anche suscitarono l'approvazione generale, per la fine esecuzione; del resto i nomi: Mugellini (piano), Corti (I.o violino), Fantuzzi (II.o violino), Respighi (viola) e Certani (violoncello) ci erano arra del ben riescito concerto, essendo nomi tutti ben conosciuti e ben apprezzati.

L'AUSTRIA È SEMPRE QUELLA!

Per l'espulsione dell'ab. Silvestri

Ci piace riportare in esteso il seguente brano di discussione svoltosi ieri alla Camera, dalla quale si vede da una parte come l'Austria sia ben voluta tra noi, dall'altra però come il nostro Governo sia sempre d'essa l'umilissimo servitore:

Di Scalea (sot. segr. agli Esteri), rispondendo al deputato Brunialti, che interroga per sapere quale azione abbia esercitata per impedire l'ingiusta espulsione del prof. Silvestri dagli Stati austriaci ed ottenere la revoca e dice che è dolente di dovere dichiarare che il governo austriaco non ha creduto di revocare il decreto, determinato dalla propaganda irredentista, non ostante le pratiche officiose del governo italiano.

Mentre l'on. Di Scalea espone i motivi dell'espulsione l'on. *Eugenio Chiesa* dice: « Ma queste sono informazioni di fonte austriaca! »

De Felice Giuffrida. « Sicuro: informazioni dell'Ambasciata d'Austria! »

Cabrini e altri: « Quindi informazioni sospette! »

Brunialti. Le dirò io la vera ragione per la quale il sacerdote Silvestri è stato espulso dall'Austria. Egli aveva potuto tenere le sue conferenze in parecchie città del governatorato di Trieste senza subire molestie. Un giorno tenne una conferenza a Pola illustrandola con parecchie proiezioni.

Fra le proiezioni ve ne furono due rappresentanti due delle nostre maggiori corazzate. E' bastato questo perchè da Vienna partisse l'ordine di espulsione: l'Austria non vuole a Pola le corazzate italiane nemmeno in proiezione (*ilarità*).

Voci: « L'Austria è sempre quella ».

Brunialti del resto l'Austria non doveva espellere il Silvestri per fatti di italianità dal Silvestri compiuti in Italia. La condotta del Silvestri in Austria fu sempre correttissima. Ritornerò sull'argomento, dal momento che l'on. Tittoni non va più a braccetto col cancelliere austriaco mi aspettavo da parte del governo italiano una politica un po' più coraggiosa verso l'Austria.

Voci: Bene! Bravo!

Poco dopo l'on. *Di Scalea* va al settore dell'estrema sinistra a dire che l'ambasciatore d'Austria a Roma aveva proposto al suo governo la revoca dello sfratto del Silvestri, ma che il governo austriaco non ne volle sapere.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi.

del giorno 19 Marzo 1906.

Rendita 5 %	105	22
» 3 1/2 %	104	05
» 3 %	73	—
Azioni		
Banca d'Italia	1336	60
Ferrovie Meridionali	761	75
» Mediterranee 4 %	449	50
Società Veneta	109	—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	502	60
» Meridionali	363	25
» Mediterranee 4 %	499	75
» Italiane 3 %	359	25
Cred. com. e prov. 3 3/4 %	502	25
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	500	25
» Cassa R., Milano 4 %	506	25
» » » » 5 %	515	25
» Ist. Ital., Roma 4 %	505	—
» » » » 4 1/2 %	516	—
Cambi (chéques a vista)		
Francia (oro)	100	06
Londra (sterline)	25	15
Germania (marchi)	122	78
Austria (corone)	104	48
Pietroburgo (rubli)	262	47
Rumania (lei)	98	62
Nuova York (dollari)	5	15
Turchia (lire turche)	22	82

G. Apollonio *direttore proprietario*

Luigi Basso, *gerente responsabile.*

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22 3.45.
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42.
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1).
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.46. 22.50

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13,15, 17.30, 20.5.
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.10 (1), 12.55 (1), 17.56, 19.25 (1)
Cividale 5.54 9.5, 11.15, 16.54, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a Vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.40 11.40, 15.15, 18.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35 12.25, 15.10, 18.45

Servizio delle Corriere

Per Cividale. — Recapito all'« Aquila Nera », via Manin. Partenza alle 16.30 arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis. — Recapito idem. Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 6 ant. circa di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano e Castions. — Recapito allo « Stallo al Turco », via Felice Cavallotti. — Partenze alle 8.30 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 18.30 circa.

Per Bertiolo. — Recapito all'« Albergo Roma », via Poscolle e stallo « Al Napoletano », ponte Poscolle. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito « Albergo d'Italia » — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15 di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito « Al Telegrafo » — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito « Albergo Italia » — Arrivo alle 8 partenza alle 16.30 di ogni martedì giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine — Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — partenza da Pagnacco ore 4 — Ritorno a Udine ore 18,30 pom.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

AMARO BAREGGI

Marca depositata

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro** e oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO. Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e C. e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI RESINOL
PER LA
SPALMATURA IGIENICA DEI PAVIMENTI, PUBBLICI PASSEGGI, ECC.

RESINOL

È L'UNICO PREPARATO PROTETTO DALLE LEGGI, BREVETTATO IN ITALIA DAL

Signor GIUSEPPE PETRONE

Il preparato igienico **RESINOL** protetto dalle leggi e brevettato in Italia dal signor **GIUSEPPE PETRONE** è un prodotto a base di resina di pino ed olio di catramo, quindi eminentemente igienico ed antisettico per eccellenza. Non permette lo sviluppo dei microorganismi animali e vegetali, tubercoli, batteri, bacilli, ecc., che, avviluppandoli, li distrugge compreso le loro uova e larve. — Ha la proprietà d'impedire il formarsi e sollevarsi della polvere, tanto dannosa e causa d'innumerevoli malatti e infettive, fra le quali la più temibile la **TUBERCOLOSI.** — Facilita la respirazione ed è di odore gradevole.

Il **RESINOL** serve per la spalmatura di pavimenti di legno, legnolite, litosilo, asfalto, gessi, cementi, terrazzi, terre cotte, pubblici passeggi, ed in generale ove più facilmente si forma la polvere. — Dà una tinta simpatica ai pavimenti, li preserva dal tarlo, dall'umidità ed arresta l'infiltrarsi della medesima.

Chi ama la propria salute, quella dei figli e la pulizia domestica non deve tralasciare di fare spalmare i pavimenti delle loro abitazioni e specialmente nelle stanze da letto. — Non si deve tralasciare di fare spalmare i pavimenti delle scuole e delle caserme, ove a centinaia o migliaia sono agglomerati i nostri figli; dei Dicasteri, Uffici, e Banche ove pel continuo andirivieni di pubblico tanti padri di famiglia sono costretti d'ingoiare una non indifferente quantità di polvere, focolaio d'infezione a tutti noto; degli alberghi e locali pubblici, ove i frequentatori, anzichè trovare ristoro e svago, si espongono a pericoloso contagio per le esalazioni di miasmi e sollevamento della polvere dei pavimenti; dei magazzini e negozi al dettaglio, specialmente manifatture ed affini, ove i proprietarii oltre alla preservazione della salute propria e quella dei loro agenti, ottengono un utile materiale, perchè, eliminata la polvere dal loro negozi, non più si deteriorano e deprezzano le merci.

Nella preparazione dell'utilissimo ed igienico prodotto **RESINOL** non si perdètte di vista il bisogno di renderlo economicamente tale da essere usato da tutti, anche se di modeste condizioni.

Il proprietario : GIUSEPPE PETRONE

Unico rappresentante per la Città e Provincia è il signor **Carlo Giuliani** -- Piazzale OSOPPO N, 1 (fuori porta Gemona)

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

è giudicato in tutte le CLINICHE e nella PRATICA dei medici

IL PIU' POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi Baccelli, Sciamanna, Vizioli,** ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio sig. Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso.* Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. Comm. A. DE GIOVANNI.

PS. — *Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principii ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **E. Del Lupo, Riccia Molise.** — In UDINE presso le Farmacie **Comessatti, Angelo Fabris** e **V. Beltrame.**

IL MIGLIORE, IL PIÙ MODERNO ED IL PIÙ RAZIONALE METODO DI CURA DELLE MALATTIE RESPIRATORIE:
INFREDDATURE - CATARRI NASOFARINGEI - TOSSE CAVALLINA - INFLUENZA - TUBERCOLOSI POLMONARE - ENFISEMA, È L'INALAZIONE

DI LIGNOSULFIT

RIMEDIO PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO E DIPLOMA D'ONORE ALL'ESPOS: INT: D'INNSBRUK.

IN VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE del REGNO, al prezzo di L. 3.00 la bott.ª

DEPOSITO PER L'ITALIA PRESSO:
GIOVANNI PANSIER
PIAZZA PERUZZI 7, FIRENZE

TEODORO DE LUCA

Stabilimento Meccanico

UDINE - Suburbio Cussignacco 1-3 - UDINE

PREMIATA FABBRICA

Biciclette - Motociclette - Casse forti

Serramenti in ferro, Cancelli, Ringhiere ecc.

Nichellatura - Forni per la verniciatura a fuoco

Specialità della Ditta **Bicicletta marca "DE LUCA„** - Garanzia assoluta

Negozio e Magazzini

UDINE - Via Daniele Manin N. 9-10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

Macchine da cucire e di Maglierie

delle migliori fabbriche Americane e di Germania

GARANZIA ANNI CINQUE

La Ditta ha l'esclusiva per l'Italia della celebre Macchina **"WHITE„** nominata la REGINA DELLE MACCHINE da cucire, vincitrice dei primi Premi in tutte le Esposizioni Mondiali.

Prezzi eccezionali per cassa - Si cedono anche a pagamenti rateali.

EMPORIO gomme, fanali ed ogni sorta di accessori per biciclette e macchine da cucire
Fili e sete in rocchetti speciali per Sartorie
} a prezzi di fabbrica

Si eseguiscono riparazioni a qualunque macchina. **Ritiro e cambio macchine usate.**

UDINE - TIP. F.lli TOSOLINI